

COMUNICATO STAMPA

Si rinnovano la grafica e le funzionalità del sito di Sella Gestioni

Nuovo sito anche per il Fondo Pensione Eurorisparmio

Sella Gestioni, la società di risparmio gestito del Gruppo Banca Sella, rinnova il proprio sito, mettendo a disposizione dei clienti nuovi servizi interattivi e nuovi contenuti, rendendo la navigazione ancora più semplice.

Disponibile online anche il nuovo “Cerca Fondi”, uno strumento interattivo che permette al cliente di ricercare il fondo a lui più adatto scegliendo l’orizzonte temporale del proprio investimento e il grado di rischio che desidera affrontare. Rinnovati anche gli strumenti di simulazione dedicati ai Piani di Accumulo o agli investimenti, che permettono di controllare l’andamento dei fondi sulla base dei rendimenti ottenuti in determinati periodi di tempo. E’ possibile, inoltre, visualizzare i grafici di andamento dei singoli fondi e conoscerne la variazione della quota o la variazione percentuale.

Nella homepage del sito www.sellagestioni.it si trovano in primo piano le schede dei prodotti che compongono l’offerta dei fondi della società (Fondi Comuni, dei Fondi Pensione, delle Sicav e Gestioni Individuali e del Fondo di Fondi). Per ogni fondo è possibile consultare una scheda con una descrizione generale, le caratteristiche peculiari, e ulteriori informazioni di dettaglio. Sono presenti, inoltre, diversi approfondimenti, tra cui le notizie in primo piano, le quotazioni dei fondi e i prospetti informativi.

Contemporaneamente al rinnovamento del sito di Sella Gestioni, nasce anche il sito internet interamente dedicato al Fondo Pensione Eurorisparmio, www.eurorisparmiofondopensione.it, dove sarà possibile utilizzare i nuovi strumenti interattivi come “Calcola che pensione avrai?”, che evidenzia in pochi secondi lo scenario previdenziale dell’utente, o lo strumento “Calcola i vantaggi fiscali”, dove si può scoprire quanto si può risparmiare con la deducibilità dei versamenti al fondo.

Tutti i clienti potranno accedere all’area riservata del sito utilizzando i codici personali già in possesso.

Milano, 27 ottobre 2009